

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Ufficio VIA. Energia

059.433923 – 059 433933– 059.433939

fax 059.344125

Pratica n° 14102/2022

Rif. Int. VIA 02/2022

Rif RER fasc.1317/12 PG/2022/359170 del 11.04.2022

Trasmesso via PEC

Spett.le KERAKOLL S.p.A.
info@pec.kerakoll.com
c/o Politecnica Soc. Coop.
politecnicaingarch@legalmail.it
alla c.a. Ing. Andrea Dal Cerro

E p.c. Regione Emilia-Romagna
- Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni
- Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
- Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile
trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Sassuolo

Comune di Fiorano Modenese

Provincia di Modena - Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

AUSL Modena - Dipartimento Sanità Pubblica

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena

Unione Comuni Distretto Ceramico - Struttura Tecnica Sismica

Hera Spa - Direzione Acqua - Servizio tecnico fognatura e depurazione
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
fer@legalmail.it

SNAM Rete Gas Spa

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it

ARPAE

- Unità Presidio territoriale di Maranello/
Pavullo
- Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di “Ampliamento sito produttivo K2X” localizzato in Strada Pedemontana nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), proposto da Kerakoll S.p.A.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In merito al procedimento di cui all'oggetto, avviato con la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web dell'autorità competente, Regione Emilia Romagna, all'albo pretorio informatico dei Comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese e sul BURERT, a partire dal giorno 22/06/2022, si comunica che la Conferenza di Servizi ritiene necessario che la documentazione tecnica presentata sia integrata dagli elementi elencati di seguito.

Arpae Modena

1. Compilare la tabella in allegato alla presente con i dati relativi ai medi impianti di combustione CIVILI (C1, C2, C3, C4 E C5), come da Allegato I, Parte IV bis alla Parte V del DLgs 152/06.

Urbanistica

2. Occorre effettuare una verifica della capacità edificatoria dei lotti, comprensiva delle superfici esistenti ed in progetto esplicitata anche in forma tabellare riassuntiva.
3. Occorre specificare e fornire ulteriori dettagli sulle opere di realizzazione delle dotazioni territoriali individuate in progetto (parcheggi pubblici, verde pubblico) in funzione della classificazione dell'intervento proposto.
4. Occorre verificare il calcolo dei parcheggi pertinenziali, il quale deve avvenire ai sensi del RUE vigente ed il calcolo dei parcheggi previsti per uso pubblico allegando planimetria illustrativa.
5. La tavola dei vincoli dovrà correttamente indicare tutti i condizionamenti derivanti dal PSC, con riferimento al vincolo cimiteriale, alle reti elettriche e relative fasce di attenzione e alla rete del metanodotto (Tav. 3B del PSC), di conseguenza andranno corretti tutti i documenti che contengono riferimenti o analisi di tali vincoli, come le relazioni illustrative presentate. Ne consegue che risulta necessario integrare la richiesta di variante anche per quanto attiene a dotazioni pertinenziali previste dal PSC/RUE del Comune di Sassuolo – Comune di Fiorano Modenese e le considerazioni di ValSAT in merito alla sostenibilità del progetto.

Fase di cantiere

6. Gli impatti legati alla fase di cantiere sono da ricondursi principalmente alla produzione di polvere derivante dalle operazioni di scavo e sbancamento del materiale superficiale, dalla movimentazione dei materiali, dalla movimentazione delle macchine operatrici nell' area di cantiere, dalle operazioni di costruzione dei manufatti e dalla formazione e stoccaggio dei cumuli, dal traffico indotto dal cantiere. Nei documenti visionati non risulta essere specificata la durata della fase di cantiere e il proponente rimanda ad una fase successiva la programmazione delle varie attività. Lo studio presentato non contiene la stima degli impatti legati alla fase di cantiere: non è presente una valutazione del traffico indotto e una stima delle emissioni di particolato PM10 derivanti dalle varie operazioni e dal traffico stesso. Pertanto, per la fase di cantiere, si chiede la definizione di un cronoprogramma con le indicazioni delle tempistiche, la stima del traffico indotto in termini di numero di mezzi in entrata e uscita/giorno e nell'ora di punta e di numero di macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere; si chiede una stima delle emissioni di particolato PM10 derivante sia dalle varie attività di cantiere seguendo le indicazioni di ARPA Toscana riportate nelle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, sia dal contributo del traffico indotto.

Piano di utilizzo terre e rocce da scavo

7. Si condivide quanto già richiesto dal Comune di Fiorano Modenese, con particolare riferimento alla necessità di individuare, preventivamente all'esecuzione degli scavi, i siti di destinazione dei terreni

non conformi alla colonna A ma conformi alla colonna B (di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta D.Lgs. 152/06); in caso contrario i materiali scavati non potranno essere considerati sottoprodotti ma rifiuti speciali ed avviati alle operazioni di recupero/smaltimento. Sarà, inoltre, necessario stimare il quantitativo dei materiali di riporto costituiti da ghiaia mista a materiali antropici (laterizi e refrattari) presenti nella zona nord-ovest del comparto (saggio S4 del 2021) il cui test di cessione ha evidenziato la non conformità al recupero.

8. Si ritiene necessario, infine, che il Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 comma 1) del DPR 120/2017, includa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera, attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto nell'allegato 3, con riferimento alla normale pratica industriale.

Impatto sulla qualità dell'aria

9. L'ampliamento dello stabilimento Kerakoll determina un incremento delle emissioni di polveri derivanti sia dal processo produttivo e sia dal traffico indotto. Visto l'incremento emissivo del particolato PM10 si richiede venga presentato uno studio modellistico di diffusione e ricaduta di qualità dell'aria per le polveri PM10 mediante l'applicazione di un modello matematico di dispersione delle emissioni in atmosfera nei due scenari a confronto, autorizzato attuale e proposta di limiti autorizzati in progetto, in cui dovranno essere contemplate tutte le emissioni dell'impianto nei due assetti. Le simulazioni modellistiche dovranno prevedere il confronto con gli indicatori definiti nella normativa vigente (D.Lgs. 155/10) per il PM10, ovvero concentrazione media annuale e 90.41° percentile delle concentrazioni medie giornaliere. Le simulazioni modellistiche dovranno avere inoltre le seguenti caratteristiche:
 - l'input meteorologico dovrà essere un file di dati orari relativi ad un anno meteorologico rappresentativo dell'area indagata, non antecedente al 2020;
 - la dispersione dovrà essere calcolata su di un dominio di circa 3 km per 3 km centrato sull'impianto e con un passo di griglia non superiore a 50 metri;
 - considerare un'altezza non superiore ai 2 metri come quota di riferimento per la restituzione delle concentrazioni di ricaduta delle immissioni stimate dal modello;
 - le stime dovranno essere comprensive del fondo ambientale che caratterizza la zona;
 - dovranno essere prodotte le isolinee di concentrazione a piano campagna, rappresentate come fill contours;
 - dovranno essere identificati, in base ad un criterio di rappresentatività e significatività, alcuni ricettori puntuali, presso i quali gli indicatori dovranno essere restituiti anche in forma tabellare; in corrispondenza dei ricettori dovranno essere restituite le concentrazioni delta dei due scenari a confronto;
 - nelle mappe ottenute a partire dagli output delle simulazioni effettuate dovrà essere ben individuabile la base territoriale sottostante le mappe stesse. Inoltre le mappe dovranno essere di facile lettura, avere una scala adeguata e un'ideale legenda;
 - tutti i dati in input al modello di calcolo dovranno essere resi espliciti.
10. Per quanto concerne le emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi, il confronto dei flussi di massa del materiale particellare (calcolati sui valori autorizzati) tra lo stato di fatto (58,2 kg/g) e lo stato di progetto (106,95 kg/g) evidenzia un incremento stimato nell'ordine dell'83,6%. Pur tenendo conto delle condizioni operative riportate nel SIA in cui viene specificato che non vi sarà un contemporaneo funzionamento di tutte le linee produttive e che i valori del materiale particellare rilevati dagli autocontrolli hanno evidenziato quantitativi molto inferiori a quelli autorizzati, considerato che i Comuni nei quali lo stabilimento andrà ad ampliarsi presentano criticità sulla qualità dell'aria per il particolato PM10 e sono classificati come "area di superamento dei valori limite per le PM10" all'interno dell'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2020, approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 e in vigore dal 21 aprile 2017, si chiede di valutare azioni per la riduzione, la mitigazione e/o la

compensazione delle emissioni inquinanti (es. autoriduzione dei valori limite di emissione) tale da diminuire i possibili impatti derivanti dall'aumento produttivo.

Comune di Sassuolo

Relativamente alla valutazione afferente gli aspetti edilizi, urbanistici e patrimoniali dell'intervento si rimanda per completezza alla richiesta di integrazioni inviata dal Comune di Sassuolo, prot. n. 0032406/2022 del 01/08/2022, che si allega alla presente.

Sassuolo Gestioni Patrimoniali

Opere a verde - In merito alla fattibilità tecnica dell'intervento proposto, si richiede integrazione documentale:

11. Il Regolamento del Verde in vigore c/o il Comune di Sassuolo (di seguito Regolamento) all'art. 17 c.3 prevede che gli interventi sul verde, eseguiti nell'ambito di pratiche edilizie, siano corredati della documentazione di seguito elencata, di fatto prodotta solo in parte dal richiedente:
 - rilievo grafico del verde esistente con individuazione puntuale delle essenze oggetto di richiesta di abbattimento (alberature con crf. del fusto superiore a 40 cm. misurata a 100 cm. da terra);
 - documentazione fotografica delle essenze oggetto di richiesta di abbattimento;
 - progetto di allestimento del verde con indicazione delle piantumazioni sostitutive nel rispetto dei contenuti disposti dall'art. 14;
 - evidenza del rispetto dei contenuti in merito alla protezione delle piante durante le fasi di cantiere riportati agli artt. 20, 21, 22 e 23 del Regolamento.

Nella documentazione assunta agli atti, nello specifico Tav. 00_OU_B003_20_5079 "Sistemazioni esterne – Progetto – Planimetria abbattimento alberature esistenti", risultano genericamente indicate le alberature oggetto di rimozione, concentrate per lo più sul fronte Sud (area su cui dovranno essere realizzate le opere di urbanizzazione) e nella porzione Ovest del lotto.

Da una verifica effettuata da Google Earth (non avendo possibilità di accedere al terreno privato) pare invece siano presenti diverse alberature che non sono state indicate in planimetria, interferenti con le opere in progetto, dislocate nelle porzioni Nord, Ovest, S/O e Sud dell'area di intervento.

Non risulta assunto agli atti un progetto puntuale di allestimento del verde dell'intera area cortiliva privata. Ci sono indicazioni di massima sulle piantumazioni previste sui tre assi principali (rif. paragrafo 3.8 della Relazione illustrativa) che sarebbe opportuno riportare negli elaborati grafici di progetto. Si precisa inoltre che la scelta delle specie nelle percentuali del 30% e 50% riguarda, in generale, i nuovi impianti e non solo le siepi.

12. Dovrà essere predisposto un elaborato grafico di dettaglio che individui i sestì di impianto delle alberature che saranno piantumate all'interno delle aree verdi oggetto di cessione e nella medesima tavola dovrà essere chiarito se il filare di arbusti/alberature a margine dell'aiuola posta a Est del parcheggio con i n. 6 stalli di sosta, ricada all'interno dell'area pubblica o privata, in quanto il tratteggio che rappresenta la recinzione perimetrale del terreno Kerakoll pare le escluda dalla proprietà. Nel caso in cui ricadano in area privata, dovranno essere rispettate le distanze dai confini previste dall'art. 892 Codice Civile o dalla Raccolta Provinciale degli Usi in vigore c/o la Provincia di Modena.

Si precisa infine che a differenza di quanto indicato nella Relazione tecnica delle opere di U1, le alberature individuate per gli allestimenti rientrano tra quelle di 2^a grandezza e non 3^a, pertanto occorrerà individuare il corretto distanziamento fra le stesse e le infrastrutture esistenti nel rispetto dei contenuti dell'Allegato 4 del Regolamento.

13. In esecuzione di quanto disposto dall'art.14 commi 1, 2, 3 lettera b), 4, 5 e 6 del Regolamento, si ricorda inoltre che ogni abbattimento di piante comporterà in capo alla Proprietà, l'obbligo di provvedere alla piantumazione sostitutiva di altrettanti esemplari arborei o in alternativa, qualora sia verificato che la sostituzione sul luogo dell'abbattimento risulti inattuabile per l'elevata densità arborea, carenza di spazio o condizioni inidonee alla sopravvivenza delle piante, la compensazione potrà avvenire:

- fornendo alla Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. esemplari arborei in pari numero rispetto alle mancate sostituzioni, nei tempi e modi che saranno stabiliti dai Servizi competenti e versando una quota relativa agli oneri di messa a dimora definita nell'Allegato 5;
- versando alla Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l., per ogni pianta non sostituita, un importo forfettario definito nell'Allegato 5 (opzione attuabile per interventi sostitutivi di piante abbattute ricadenti in Tutela Semplificata e Ordinaria). Gli importi compensativi introitati saranno destinati alla gestione del verde pubblico.
- Dovrà pertanto essere indicato puntualmente se, in funzione dei nuovi allestimenti proposti (sia per quanto concerne la parte pubblica che privata), possano ritenersi assolti gli obblighi di cui sopra.

Il richiedente dovrà pertanto produrre un elaborato grafico che dia evidenza delle piantumazioni sostitutive nel rispetto dei contenuti del Regolamento.

14. Al fine di individuare puntualmente il confine di proprietà tra Comune di Sassuolo, Comune di Fiorano e area privata e di conseguenza le rispettive competenze manutentive sul verde oggetto di cessione, dovrà essere apposto un elemento di separazione (es. cordonatura) nell'aiuola che si sviluppa parallelamente a via Pedemontana (tratto Est).
15. Da un confronto tra gli elaborati grafici inerente le opere a verde e quelle relative ai sottoservizi emergono diverse interferenze tra essenze arboree di nuova piantumazione e condutture in progetto o esistenti (es. linea gas, acque meteoriche, rete di pubblica illuminazione, impianti speciali, fognatura ecc.), così come la sovrapposizione della chioma delle alberature (se non in alcuni casi del fusto) con i corpi illuminanti.

Al fine di ridurre al minimo le problematiche di gestione occorrerà tassativamente rispettare, in fase progettuale ed esecutiva, quanto indicato nell'Allegato 4 - art. 7 del Regolamento in merito alle distanze delle alberature da servizi/sottoservizi esistenti o in progetto, traslando possibilmente tutte le condutture all'interno della sede stradale o dell'area di sosta, in modo tale da escludere possibili interferenze durante gli interventi manutentivi sul verde.

16. Le alberature piantumate all'interno delle aree oggetto di cessione dovranno avere un allaccio idrico dedicato posto all'interno delle stesse, che sarà volturato alla scrivente Società nel caso in cui non siano rinnovate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al soggetto attuatore allo scadere del decimo anno (come indicato all'art. 7 dello schema di convenzione).
17. Schema di Convenzione:
 - art. 7 - specificare da quando decorreranno i dieci anni di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al soggetto attuatore (dalla data di collaudo?);
 - specificare le attività manutentive ordinarie e straordinaria previste all'interno delle aree verdi di cessione, che dovranno obbligatoriamente includere: sfalcio dell'erba, pulizia dai rifiuti, accensione/controllo/riparazione e spegnimento dell'impianto irriguo, potatura delle alberature, garanzia di attecchimento e sostituzione delle essenze arboree non più vegete.
18. Computo metrico estimativo: alla pag. 6 risultano invertite le quantità riferite alla fornitura di alberature frassino e acero (sicuramente un refuso).

Opere viarie

19. Per quanto concerne le "opere viarie", con riferimento alle tavole 00 OU B002 20 e OU XX B006 20, si chiede di adeguare/correggere le tavole in base alle seguenti indicazioni (v. 3_tav. segnaletica corretta, in allegato alla presente):
 - I percorsi pedonali devono avere continuità davanti agli accessi carrai e devono essere delimitati da una doppia filetta, mentre la segnaletica orizzontale mediante zebratura è da riservare agli attraversamenti pedonali in carreggiata.
 - L'accesso carraio all'attività così come individuato in planimetria ha dimensioni eccessive, tali da costituire uno spazio troppo indifferenziato per l'accesso e il recesso ai rispettivi lotti, costituendo un pericolo per il pedone. Si richiede di ridurre sensibilmente la dimensione del passo carraio, eventualmente realizzandone due distinti per l'ingresso per l'uscita dei mezzi in area privata.

- Nel caso fossero presenti accessi pedonali ai lotti, poiché i pedonali dovranno essere per quanto possibile protetti dalle interferenze con i veicoli, i marciapiedi dovranno essere lasciati rialzati anche per evitare fenomeni di parcheggio non consentito.
- La segnaletica verticale indicante gli attraversamenti pedonali va posta sempre prima dell'attraversamento pedonale stesso rispetto al senso di marcia della corsia, non dopo.
- Per quanto riguarda la segnaletica verticale a ridosso del primo parcheggio ad est, al confine con il Comune di Fiorano Modenese, si chiedono le seguenti modifiche:
 - nei pressi della corsia di ingresso a tale parcheggio va rimosso il palo con il segnale di "dare precedenza" e con quello di "obbligo dritto-destra", e va installato un segnale di "senso unico" verso destra, sulla corsia di accesso al parcheggio;
 - rimuovere i due attraversamenti pedonali presenti all'interno dell'area di parcheggio in quanto non risultano collegati ad alcun percorso pedonale dal lato opposto della corsia.
- Per il secondo parcheggio verso ovest, l'attraversamento pedonale e gli stalli di sosta sono troppo vicini all'intersezione stradale:
 - spostare gli stalli di sosta sul lato opposto rispetto a come sono posizionati sulla planimetria e realizzare al posto degli attuali stalli di sosta, un'area verde;
 - arretrare l'attraversamento pedonale di metri 5,00 rispetto all'intersezione tra il nuovo parcheggio e la viabilità, adeguando la segnaletica verticale relativa allo stesso.
- Il PdC con il quale saranno realizzate le opere viarie dovrà essere assoggettato al parere del Servizio Viabilità ed Infrastrutture.

Si richiede inoltre la seguente integrazione documentale:

20. Eseguire il calcolo del pacchetto stradale e specificarne la stratigrafia, con gli opportuni materiali utilizzati e i relativi spessori.
21. Redigere almeno un elaborato che rappresenti delle sezioni significative delle aree esterne e in particolare dei due nuovi parcheggi pubblici, tale da individuare materiali, spessori, quote, pendenze, sottoservizi, predisposizioni per altri sottoservizi, tenendo in considerazione la presenza di pubblica illuminazione, fibra ottica o altre linee.
22. Indicare i materiali con cui verranno realizzati i marciapiedi, considerando che potranno essere realizzati in asfalto oppure in autobloccante.
23. Redigere una tavola che rappresenti il sistema di raccolta acque delle aree esterne.

Opere illuminotecniche

A seguito di presa visione della documentazione del progettista, si elencano le seguenti criticità evidenziate, a tale scopo si allega il file pdf con indicazioni puntuali "00_IE_B002_30_5079 (Plan_REV_Servizio Energia).pdf", come riportate di seguito.

24. Si richiede di indicare nella planimetria le distanze tra i corpi illuminanti ed indicare la coerenza con le prove illuminotecniche.
25. Nel segmento evidenziato come "area 1" nelle vicinanze della "torre faro", risulta completamente sprovvisto di illuminazione, chiediamo di specificare il motivo di tale assenza ed eventualmente aggiungere i corpi in planimetria, relazione e considerarli nelle prove illuminotecniche annesse.
26. Nel segmento evidenziato come "area 2" nei pressi della cabina di media tensione del fotovoltaico (CE1-MT FV), sono presenti 6 parcheggi che risultano sprovvisti di illuminazione, si chiede di specificare la motivazione ed eventualmente aggiungerli.
27. I corpi illuminanti scelti non sono compatibili con i modelli attualmente in utilizzo nel comune di Sassuolo e per ragioni di gestione e manutenzione è necessario utilizzare questo modello "SATURN A LED" della FAEBER Lighting System, in particolare utilizzare S1 come ottica direzionale e SQ come ottica rosimmetrica. Per chiarimenti si suggerisce di contattare l'azienda City Green Light (attuale gestore del servizio di pubblica illuminazione) nella figura di Alex Castiello con riferimento email a.castiello@citygreenlight.com (v allegato).
28. Nel segmento evidenziato come "area 3", sono previsti due punti luce sottostanti/sovrapposti ad alberatura, la condizione non rappresenta un vincolo ostativo ma si suggerisce di spostarli

leggermente verso il centro del parcheggio, compatibilmente con le verifiche illuminotecniche già effettuate.

Per ogni tipo di chiarimento è possibile mandare una mail a energia@comune.sassuolo.mo.it

Comune di Fiorano Modenese

29. Integrare i diritti di segreteria per il rilascio del permesso di costruire per il Comune di Fiorano Modenese.
30. Si richiedono chiarimenti in merito al calcolo dei parcheggi pertinenziali, il quale deve avvenire ai sensi dell'art. 97 del RUE vigente, considerando il doppio parametro presente; il numero di 14 posti auto indicati negli elaborati non risulta sufficiente a soddisfare il parametro richiesto.
31. Integrare l'analisi progettuale delle infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli negli spazi di parcheggio pertinenziali, coperti e scoperti, ai sensi dell'art. 96 co. 7 del RUE vigente, con specifico elaborato grafico.
32. Fornire chiarimenti in merito alla dovuta realizzazione delle dotazioni territoriali individuate in progetto (parcheggi pubblici, verde pubblico), in funzione della classificazione dell'intervento proposto (definita negli elaborati come RE).
33. A seguito della richiesta del Comune di Fiorano Modenese in merito all'asfaltatura del mappale 323 e parte del mappale 322 in cessione, si richiede un computo metrico estimativo redatto ai sensi del prezzario regionale dell'Emilia-Romagna ed un elaborato grafico dedicato. Si ricorda che verrà richiesta fidejussione bancaria di importo pari alle risultanze del computo metrico estimativo, a garanzia delle lavorazioni e successiva cessione.
34. Integrare, all'interno dell'elaborato grafico 01-OC-H001-21, le superfici utili, accessorie e complessive degli ambienti o porzioni degli stessi situati al piano interrato, collocati nel comune di Fiorano Modenese.
35. Produrre un elaborato grafico in cui si dia evidenza delle distanze dai confini di proprietà e dagli altri immobili esistenti, con eventuale verifica dell'indice di visuale libera.
36. Rivedere ed aggiornare le superfici lorde degli ambienti situati al piano terra e al piano interrato nel comune di Fiorano Modenese, in quanto non sono stati computati i box di scarico B-P0-025, B-P0-024, B-P0-023 e la porzione di tettoia B-P0-010. Il conteggio aggiornato dovrà essere utilizzato al fine di correggere il calcolo del contributo di costruzione.
37. Si richiedono chiarimenti in merito al calcolo del contributo di costruzione in quanto l'intervento, essendo unitario, si configura come nuova costruzione; occorre quindi aggiornare il calcolo, coi valori unitari corretti.

Ambiente

38. Rispetto al documento "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" si richiedono le seguenti integrazioni e delucidazioni:
 - definire il quantitativo dei sottofondi presenti in corrispondenza del sondaggio indicato S4, risultati non conformi alle attività di recupero;
 - definire i possibili siti esterni di accoglimento per i terreni, presenti in corrispondenza dei sondaggi S5 e S6, con riutilizzo ammesso esclusivamente in aree con destinazione commerciale/industriale, valutati in esubero rispetto al riutilizzo in loco e stimati in 6.050 mc;
 - chiarire le ragioni della proposta di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo per un periodo di due anni, comunicando sin da ora perplessità sull'opportunità di prevedere tempi così lunghi e suggerendo di pianificare una gestione delle terre e rocce da scavo secondo movimentazioni più frequenti.
39. Rispetto al documento "Studio di impatto acustico" si richiedono le seguenti integrazioni e delucidazioni:
 - una migliore descrizione di quali siano gli interventi di mitigazione previsti sulle emissioni delle linee di produzione presenti in copertura;
 - un approfondimento teso a verificare che il rumore indotto dall'incremento del traffico, in attuazione al progetto presentato, garantisca il rispetto dei limiti stabiliti dal DPR 142/2004.

40. Rispetto al documento "Studio di impatto ambientale", stante le note criticità legate allo stato dell'aria nel distretto ceramico, ritenendo di dovere porre la massima attenzione al tema dell'inquinamento atmosferico ed al mantenimento di accettabili condizioni di qualità dell'aria già fortemente compromessa, non potendo pertanto sottovalutare, nella visione di insieme che compete alla scrivente amministrazione, gli incrementi in termini di maggiori emissioni e flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera e derivanti dall'approvazione del progetto, si richiede un approfondimento ed una più qualificante analisi delle misure di mitigazione e compensazione proposte.

Provincia di Modena

41. Valutato che la Variante in oggetto prevede, per il Comune di Sassuolo, la soppressione di una previsione stradale non più attuale, si chiede di chiarire se il braccio di rotatoria da cui essa derivava verrà attuato; qualora anche tale porzione di strada non fosse più necessaria, occorrerà aggiornare gli elaborati del PSC del Comune di Sassuolo eliminandola.
42. Al fine di valutare l'impatto paesaggistico e visivo del nuovo capannone, si chiede di integrare la documentazione con fotoinserimenti che dovranno essere redatti tenendo conto di un congruo contesto circostante e non dettagliati unicamente sul fabbricato in progetto, precisando che è necessario che vengano redatti dal piano campagna.
43. Valutato che nel corso della seduta della Conferenza di Servizi è stato citato un progetto di modifica della rete ferroviaria tramite sopraelevazione, si chiede, qualora da tale sopraelevazione derivassero modifiche al progetto, di aggiornare la Valutazione ambientale di sostenibilità con l'indicazione dei possibili impatti derivanti da tali modifiche.
44. Si chiedono chiarimenti relativamente alla regolamentazione dei movimenti dei mezzi interni al comparto, con particolare riferimento a quelli pesanti, redigendo apposita planimetria esplicativa. Riguardo allo svincolamento dei mezzi sulla Pedemontana, visto il rango e l'importanza di tale asse viario, si chiede di disincentivare l'utilizzo dello svincolo posto a ovest e di incrementare i livelli di sicurezza dello svincolo stesso, adeguandolo alla normativa vigente.
45. Con riferimento a quanto indicato nel punto precedente, una volta avvenuta la realizzazione della sopraelevazione dell'asse ferroviario si renderà necessario rivedere complessivamente il sistema degli accessi al comparto, prevedendoli da Via Radici in Piano e non dalla Pedemontana, ciò al fine di consentire eventuali potenziamenti della stessa.
46. Si chiede inoltre di evidenziare le azioni previste per incentivare l'utilizzo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento ai percorsi ciclopeditoni ed al TPL.

Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile

Vista la documentazione progettuale e preso atto che nella fascia di rispetto ferroviaria (30,00 m. dalla rotaia più vicina) vengono proposte le seguenti opere:

- Viabilità veicolare e pedonale con aree di sosta e a verde, dotate di illuminazione pubblica, termocamera antintrusione e videocamera;
- Recinzione di separazione dall'area ferroviaria e muri di sostegno;
- Sottoservizi e reti impiantistiche;

Precisato che la competenza in materia di gestione delle dette reti ferroviarie è in capo a FER S.r.l.. Reti che con D.M. 05.08.2016 sono state individuate come rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 e per le quali è cessata la competenza in materia di sicurezza ferroviaria già in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti –U.S.T.I.F. di Bologna.

Riscontrato che:

- In relazione alla loro ubicazione, tutte le opere e i manufatti ricadenti in fascia di rispetto ferroviaria sono assoggettate alla disciplina del DPR 753/80;
- Prima della loro realizzazione e nella loro forma esecutiva, dovranno essere Autorizzate ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80;

Ricordato che:

- Ai sensi di tale articolo la deroga alla distanza minima prevista può essere autorizzata qualora ricorrano i presupposti di sicurezza pubblica e di conservazione delle ferrovie;
- L'Assenso dell'Ente gestore FER S.r.l., al quale compete l'assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria ai sensi del d.lgs. 112/2015, sarà indispensabile affinché lo scrivente Servizio possa autorizzare la deroga alle distanze;
- Prima della loro realizzazione e nella loro forma esecutiva, dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 gli attraversamenti e/o parallelismi con impianti tecnici e/o tecnologici di linee ferroviarie di competenza regionale;
- Per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas di norma non è ammesso che le condotte siano posate ad una distanza inferiore a 20 m misurata fra la generatrice esterna della condotta lato binari e la più vicina rotaia;
- Nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato «A» del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 aprile 2014, la richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dall' art. 3 dello stesso Decreto;

Con riferimento a quanto già indicato in sede di Conferenza dei Servizi, si comunica che, per il prosieguo dell'istruttoria risulta necessaria la seguente documentazione integrativa:

47. Dichiarazione liberatoria a firma di tutti i proprietari delle aree oggetto d'intervento o in alternativa procura speciale finalizzata a trasferimento di diritti, a corredo della dichiarazione liberatoria rilasciata a firma del procuratore;
48. Il progetto dovrà recepire il progetto previsto per la sopraelevazione del binario e i nuovi elaborati grafici dovranno tenere conto di quanto segue:
 - per quanto attiene le demolizioni dei fabbricati esistenti e delle tettoie dovranno essere indicate le dimensioni in pianta, l'altezza massima e la distanza rispetto la più vicina rotaia;
 - dovrà essere indicata l'altezza e la distanza dalla più vicina rotaia dei pali di illuminazione pubblica, della termocamera antintrusione e della videocamera altezza che rimanga completamente contenuta in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;
 - per quanto attiene la realizzazione dei tratti di muri di sostegno prevista in parallelo al binario, dovrà essere indicata la lunghezza dei vari tratti, la distanza minima rispetto la più vicina rotaia e l'altezza massima raggiunta rispetto al piano del ferro;
 - con riferimento al tratto di muro di sostegno più vicino al binario dovrà essere indicata anche la distanza rispetto il piede della scarpata ferroviaria, tenendo conto nella sistemazione del terreno che non dovrà essere impedito il regolare sgrondo delle acque, né tantomeno aggravato il carico delle acque meteoriche in direzione della rete ferroviaria;
 - per quanto attiene la recinzione nella legenda viene indicata quella di progetto con tratteggio grigio, ma nell'elaborato grafico non vi è riscontro, di detta recinzione deve essere indicata la lunghezza del tratto in parallelo al binario, la distanza minima rispetto la più vicina rotaia e l'altezza massima raggiunta rispetto al piano del ferro;
 - per quanto attiene le reti dei sottoservizi, tenuto conto del chiarimento già fornito in sede di Conferenza dei Servizi, per quanto attiene l'ipotesi di variazione alla rete GAS, occorre comunque perfezionare la legenda e chiarire per tutte le tipologie di rete, i tratti esistenti e quelli di nuova realizzazione indicando la tipologia, la lunghezza del tratto in parallelo e la distanza dalla più vicina rotaia; al proposito si evidenzia che la legenda indica tratti perimettrati di colore magenta che sembrerebbero dover identificare attraversamenti della rete ferroviaria che però non hanno riscontro in planimetria, occorre pertanto dare un preciso riscontro.
49. Si ribadisce che per la definizione delle caratteristiche che dovranno avere le opere per poter ottenere l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 il progetto dovrà essere redatto in conformità alle seguenti indicazioni:
 - Tutte le opere dovranno ricadere dentro un'inclinata di 45° generabile dalla sommità della rotaia più vicina.

- L'eventuale messa a dimora di piante nelle aree a verde dovrà rispettare gli artt. 52 e 55 del DPR 753/80 e, in particolare, in tutto il fronte ferroviario dovranno essere tagliate le piante la cui altezza non rispetta il suddetto art. 52 del DPR 753/80.
- L'illuminazione pubblica dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria.
- L'area dovrà risultare separata dall'area ferroviaria con una recinzione conforme alle disposizioni dell'art.52 del DPR 753/80.

Qualora l'attuale stato di approfondimento progettuale non consenta un livello di dettaglio sufficiente per produrre la documentazione indicata nella forma esecutiva, che risulta indispensabile per poter autorizzare la Deroga ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80, lo scrivente Servizio si potrà esprimere esclusivamente con il rilascio di un parere di massima con prescrizioni; tale parere resterà comunque condizionato al successivo ottenimento di autorizzazione della deroga, il cui rilascio sarà possibile solo qualora la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentano.

Per quanto riguarda l'area interessata da progetto FER la sua entità dovrà essere preventivamente valutata sulla base delle necessità progettuali dell'Ente Gestore.

HERA Spa

50. Se, come riferito in sede di conferenza, sono previsti scarichi dal laboratorio e dal lavaggio muletti, tali scarichi sono da classificare nell'AUA come acque reflue industriali e devono essere trattati prima dello scarico in fognatura: si chiede di inserire nella documentazione una descrizione di questi impianti di trattamento rappresentati su planimetria ed una relazione sul loro funzionamento.

Si rammenta che la documentazione presentata deve essere completa delle firme (digitali o, in caso di presentazione delle copie cartacee, originali) del proponente e dei professionisti incaricati, laddove necessario.

Si ricorda inoltre di aggiornare l'elenco degli elaborati di progetto.

La documentazione integrativa, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5 del Dlgs.152/2006, deve essere presentata, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, a:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni;
- ARPAE – SAC di Modena.

La presente richiesta sospende i termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta.

Si rammenta che, ai sensi del citato art.27-bis, su richiesta motivata del proponente, l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la **sospensione dei termini** per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni.

Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'**archiviazione**.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Allegati: Tabella dati medi impianti di combustione
Richiesta di integrazioni Comune di Sassuolo, prot. n. 0032406/2022
3_tav. segnaletica corretta
Plan_REV_Servizio Energia

2_saturn a led - italiano e inglese - ed 2.0

Is

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo